

Quando la scuola era fatta solo "nell'aula", parlare di educazione ambientale che richiedeva di uscire dell'aula e fare ricerca sul campo suonava come un'utopia. Atteggiamenti e modi di agire venivano appresi teoricamente rimanendo nell'ambito ristretto della scuola. Negli anni '80 il problema "educazione ambientale" sull'onda della drammaticità di alcuni disastri ecologici, si fa sentire più forte ed ecco che proliferano un po' dovunque, compresa la scuola, molte iniziative che spesso si appoggiano alle varie associazioni locali, nazionali ed internazionali quali ad esempio [LEGAMBIENTE](#), [WWF](#), [ARPA](#).

Più tardi nasce in Liguria un Centro Regionale di Educazione Ambientale il [CREA LIGURIA](#) che coordina le attività di EA sul territorio ligure.

L'Educazione Ambientale è nella fase di definizione della propria identità, non ha ancora un suo ruolo definito e non viene considerata e valorizzata al pari delle altre educazioni nonostante già nel 1977, a Tblisi in Unione Sovietica, la conferenza intergovernamentale organizzata dall'UNESCO, in collaborazione con l'UNEP, avesse delineato i [principi guida](#) dell'Educazione Ambientale. Fino ad allora era stata appannaggio unicamente degli enti e delle istituzioni territoriali e non materia riguardante tutti i cittadini in prima persona, dai piccoli ai grandi, nonostante essa tratti dei luoghi in cui si svolge la vita di tutti. La scuola comincia a delinearsi come il luogo deputato a "fare educazione ambientale" dove si impara a discutere sul rispetto, la protezione e la gestione dell'ambiente per migliorare la qualità della vita. Bisognerà comunque attendere gli anni '90 perchè abbia finalmente la considerazione che merita. Due importanti eventi diventano significativi: la conferenza di Tolosa che mette a punto una serie di [raccomandazioni](#) sui temi dell'Educazione Ambientale e l'entrata delle Nuove Tecnologie nella scuola.

Il connubio di questi due elementi nella pratica educativa ha offerto, da un lato l'opportunità di usare [software](#) conoscitivi ed esercitativi, prodotti commercialmente, con diverso grado di interattività e dall'altro, la possibilità di creare [ipermedia](#) all'interno delle strutture scolastiche e la possibilità di mettere in rete i [lavori](#) realizzati sia autonomamente che in collaborazione con Enti. Una significativa opera multimediale è "[Ecolandia](#)" progettata e costruita da Donatella Cesareni in collaborazione con il WWF.

Si può quindi affermare che l'educazione ambientale è passata dalla tradizionale lezione in [aula](#), alla ricerca sul [territorio](#), per approdare infine, grazie all'entrata delle Nuove Tecnologie nella scuola, a condividere esperienze sul territorio [vicino e lontano](#) via rete.

Le Nuove Tecnologie, inoltre, permettono l'accesso a servizi di documentazione per operatori ambientali dentro e fuori la scuola, ne sono un esempio i progetti [ANDREA](#) (Archivio Nazionale di Documentazione e Ricerca per l'Educazione Ambientale) e [ANFORA](#) (Archivio Nazionale Formazione Orientamento Ambientale).

Offrono inoltre l'accesso a corsi di formazione in rete per docenti, riguardanti metodologie di sviluppo di progetti di educazione ambientale in ambito scolastico; un'esperienza ormai consolidata è il corso [MEDEA](#) (Metodologia Didattica per l'Educazione Ambientale).

Dal rapporto sulla Conferenza di Tolosa

Tratto da *Environmental Education Research, Vol. 1. N.2, 1995 a cura di Chris Oulton University of Bath, UK*

Raccomandazioni

I. *Gli obiettivi finali della formazione*

a livello di curricula e di strutture educative è necessario favorire l'integrazione della dimensione ambientale a tutti i livelli, dall'asilo nido in poi, nonché le possibilità di cooperazione tra le discipline per portare a buon fine tale progetto.

A livello di strategie pedagogiche e di risorse educative, è importante sviluppare l'autonomia, il lavoro di gruppo, l'interdisciplinarietà, le ricerche (in particolare attraverso il lavoro sul campo) il controllo delle informazioni; l'elaborazione e la mobilità delle competenze, la conoscenza di chi apprende e l'apertura della scuola al mondo esterno.

A livello delle competenze degli insegnanti e degli amministratori (dirigenti, ispettori, persone con un ruolo decisionale in campo politico...) la loro creatività professionale dovrebbe essere valutata, al fine di formarli all'applicazione della pedagogia del project working e allo sviluppo di un comportamento valutativo e cooperativo.

Il gruppo di lavoro raccomanda agli enti interessati di supportare efficacemente innovazioni quali:

1. incoraggiare una diversità di approcci, metodi ed azioni usati in classe in modo cooperativo nell'istruzione e/o con l'intervento di partners e di risorse esterne;
2. rendere capaci gli insegnanti di acquisire le competenze necessarie per controllare questi cambiamenti e per istituire strategie per l'innovazione e la valutazione;
3. fornire le risorse necessarie per rafforzare le esistenti reti europee di educatori attivi in EA.

II. *Le risorse didattiche*

1. Gli insegnanti devono essere incoraggiati e formati ad applicare metodi dove i bambini, con aiuti opportuni, diventino responsabili del loro apprendimento; ad esempio insegnando ai bambini a porsi domande sul loro ambiente, a trovare delle risposte, e a comprendere la complessità che queste domande sollevano.
2. Si è proposto di elaborare nuove forme di gestione dei tempi nelle scuole. Così una migliore strutturazione dei periodi dei tempi scolastici dovrebbe lasciare più spazio, ad esempio, per scambi di insegnanti e di bambini o per la pianificazione di studi di casi nell'ambiente locale.
3. Una riorganizzazione del contesto educativo sembra indispensabile:
 - o l'educazione dovrebbe mettere i bambini in diretto contatto con il loro ambiente al di là dei limiti fisici della scuola;
 - o l'educazione deve aprirsi a risorse e a partnership esterne alla scuola (partecipazione di specialisti, scambi con altri bambini, azioni comuni con partner locali: i genitori, le associazioni, l'industria);
 - o la scuola stessa dovrebbe essere il modello di gestione del proprio ambiente.

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Eliana Aiello](#)

LEGAMBIENTE



Tra le svariate iniziative di [Legambiente](#) per l'educazione ambientale segnaliamo "Lavori in corso", programma che propone progetti di riqualificazione urbana.

Fra i vari obiettivi di Lavori in Corso c'è quello di utilizzare l'educazione ambientale per realizzare interventi che migliorino concretamente la città in cui si vive con obiettivo specifico quello di riscoprire il senso di appartenenza al proprio territorio.

Grosse opportunità sono offerte alla scuola: quella di spezzare il tradizionale isolamento collaborando con una serie di soggetti che lavorano tutti per il raggiungimento dello stesso obiettivo, quella di usufruire di un aggiornamento sul campo, organizzato da esperti formatori nell'ottica del progetto assistito e quella di utilizzare materiali didattici originali.

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Elia Aiello](#)

WWF



Il [W.W.F.](#) Fondo Mondiale per la Natura è un'organizzazione internazionale per la protezione dell'ambiente fondata nel 1961, presente in 50 Paesi di tutto il mondo. È un'organizzazione privata senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, che si basa sul supporto economico e umano dei suoi soci.

L'azione del W.W.F. è volta a realizzare la conservazione delle specie animali e vegetali e dei diversi ambienti naturali, l'uso razionale delle risorse naturali per lo sviluppo sostenibile e in armonia con la natura, l'impiego contro l'inquinamento ed ogni altro processo degenerativo degli equilibri naturali del nostro pianeta.

Crea Liguria



Il [CREA LIGURIA](#) (Centro Regionale Educazione Ambientale) nasce nell'ambito del Programma triennale 1989/91 e 1994/96 promosso dal Ministero dell'Ambiente che ha voluto promuovere lo sviluppo di un sistema nazionale di educazione ambientale concepito come un sistema di sistemi correlati tra loro, operanti sul territorio nazionale a livelli diversi.

Il Centro Regionale ha fra i molti suoi obiettivi alcuni specifici per la scuola:

- mettere a disposizione strumenti di comunicazione,
- fornire supporto metodologico agli insegnanti,
- progettare e realizzare corsi di formazione e aggiornamento per docenti ed educatori,
- fornire un servizio di documentazione e di informazione anche sulla base dei criteri definiti dal progetto nazionale [ANDREA](#), servizio che si rivolge a docenti, studenti ed educatori di Educazione Ambientale,
- sviluppare relazioni con soggetti che operano nell'Educazione Ambientale a livello nazionale e regionale,
- essere un centro di risorse (bibliomediateca, spazio per seminari, laboratorio multimediale)

Il C.R.E.A. ospita il laboratorio territoriale "[R.Sanna](#)" del Comune di Genova con il quale opera in stretta collaborazione nello studio e nella programmazione delle attività di documentazione, supporto metodologico, sperimentazioni educative, formazione, comunicazione

LABORATORIO "Rinaldo SANNA"

Il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale "Rinaldo Sanna" si inserisce nell'ambito del progetto di ricerca [LABNET](#) nel quadro del programma [INFEA](#) (Informazione ed Educazione Ambientale) del Ministero dell'Ambiente.

E' un centro risorse di informazione, formazione e comunicazione per docenti, studenti, agenzie educative, associazioni, enti, aziende e cittadinanza in genere.

Organizza seminari, convegni, conferenze, corsi di aggiornamento, iniziative pubbliche su problematiche ambientali del territorio cittadino; individua percorsi didattici; promuove occasioni formative di ricerca educativa proponendo un modello metodologico basato su approcci tipici delle tecnologie didattiche.

Il laboratorio offre anche l'opportunità di consultare prodotti multimediali interattivi per esplorare le dimensioni di un problema ambientale e ricercarne le soluzioni e inoltre un supporto tecnico-linguistico per la realizzazione di prodotti multimediali.

Orario: lunedì dalle 14,30 alle 17.00

Altri giorni su appuntamento

Tel. 010/2462990-2463496 Fax: 010/2462019

e-mail ItSanna@comune.genova.it

Indirizzo: via Porto Antico, Edificio Millo

16128-Genova

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Eliana Aiello](#)

LABNET



LABNET è un progetto di ricerca e sviluppo condotto dall'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Genova, nel quadro del programma [INFEA](#) pensato per la tutela dell'ambiente.

L'obiettivo iniziale di LABNET è stato la realizzazione di [PLANET](#), una rete di laboratori diffusi sul territorio nazionale in cui ogni laboratorio locale fosse un elemento di collegamento per i diversi progetti di educazione ambientale sul territorio. Altro importante obiettivo del progetto è stato quello di studiare come sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie per creare un sistema di comunicazione per tutti coloro che lavorano nell'ambito dell'EA, distribuito su tutto il territorio nazionale.

I laboratori territoriali e i centri di esperienza, collegati tra loro attraverso una rete di comunicazione telematica, costituiscono oggi gli elementi portanti di questo sistema.

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Elia Aiello](#)

ARPA



ARPA (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente) si occupa della tutela dell'ambiente.

In Liguria esiste il centro [ARPAL](#) è un ente di diritto pubblico istituito con la Legge Regionale 27 aprile 1995 n. 39, operativo dal gennaio 1998 che ha come obiettivo prioritario quello di conoscere e far conoscere il patrimonio ambientale ligure con lo scopo di far prendere coscienza ai cittadini di ogni età la necessità di conservare e recuperare gli ambienti naturali come patrimonio comune.

L'ARPAL lavora in stretta collaborazione con il sistema regionale di Educazione Ambientale. L'agenzia, infatti, supporta il [CREA](#) e gli altri "nodi" della rete con la conoscenza e la diffusione dei dati che afferiscono al patrimonio ambientale della Liguria.

I PRINCIPI GUIDA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

(Rapporto finale della Conferenza intergovernamentale sull'Educazione Ambientale organizzata dall'UNESCO in collaborazione con l'UNEP, Tbilisi, USSR, 1978)

L'educazione ambientale dovrebbe:

- considerare l'ambiente nella sua totalità, quello naturale e quello costruito, quello tecnologico e quello sociale (economico, politico, culturale, storico, morale ed estetico);
- essere un processo continuo, lungo una vita, che inizia alla scuola dell'infanzia e continua attraverso tutte le fasi, formali e no;
- avere un approccio interdisciplinare, attingendo dai contenuti specifici di ciascuna disciplina per costruire (rendere possibile) una prospettiva olistica ed equilibrata;
- esaminare le principali problematiche ambientali da un punto di vista locale, nazionale, regionale ed internazionale in modo che gli studenti dispongano di una linea di condotta, del discernimento, della capacità introspettiva, della capacità di capire le condizioni ambientali di altre aree geografiche;
- concentrarsi sulle situazioni reali e potenziali di natura ambientale mantenendo una prospettiva storica;
- promuovere il valore e la necessità della cooperazione a livello locale, nazionale ed internazionale nella prevenzione e soluzione dei problemi ambientali;
- tenere in considerazione in modo esplicito gli aspetti ambientali nei progetti di sviluppo e di crescita;
- rendere possibile un ruolo attivo da parte degli studenti nel progettare le loro esperienze di apprendimento e dare l'opportunità di prendere decisioni e accettarne le conseguenze;
- mettere in relazione le conoscenze, le abilità di risolvere problemi e la chiarezza sui valori in tema ambientale con le diverse fasce d'età e la comunità dello studente, dando particolare importanza, in età precoce, alla sensibilità ambientale;
- aiutare gli studenti a scoprire i sintomi e le cause reali dei problemi ambientali;
- mettere in rilievo la complessità dei problemi ambientali e la conseguente esigenza di sviluppare un pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi;
- utilizzare ambienti di apprendimento diversificati a una vasta gamma di approcci educativi al processo di insegnamento/apprendimento sul e dall'ambiente, dando la dovuta importanza alle attività pratiche ed alle esperienze di prima mano.

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di Eliana Aiello

PRODOTTI DELLE SCUOLE

TEMATICHE TRATTATE

SOFTWARE

Conoscenza dell'ambiente e sensibilizzazione al rispetto delle risorse naturali.



La città dei Giganti

[Alberi e alberi](#)
[Dateci un bacino](#) *
[Il golfo dei poeti](#)
[Il bosco della Frattona](#)
[L'acqua, un bene prezioso](#) *
[L'energia e...noi](#) *
[La città dei Giganti](#) *
[Orto*Bot](#) *
[S. Maria del Bossero](#)
[Tutti in campana](#)

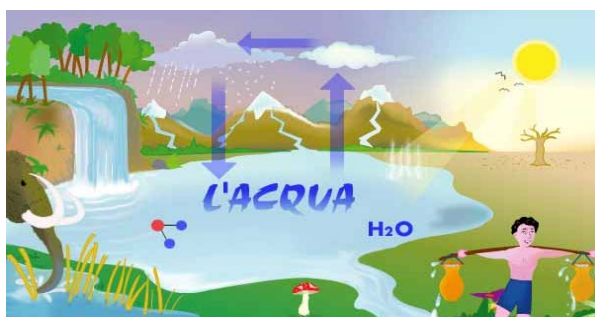
Acquisizione di comportamenti responsabili, partecipativi e cooperativi per preservare l'ambiente



Il golfo dei poeti

[Dateci un bacino](#) *
[Il golfo dei poeti](#)
[Il bosco della Frattona](#)
[La città dei Giganti](#) *
[L'acqua, un bene prezioso](#) *
[L'energia e...noi](#) *
[Orto*Bot](#) *
[S. Maria del Bossero](#)
[Tutti in campana](#)

Conoscenza e consapevolezza sull'esauribilità delle fonti energetiche



[L'acqua, un bene prezioso](#) *

Riqualificazione degli spazi urbani sulla base di esigenze, interessi, proposte e soluzioni



S. Maria del Bossero

[La città dei Giganti*](#)
[S. Maria del Bossero](#)

In passato in aula...

Gli argomenti il più delle volte venivano affrontati dall'insegnante di scienze in maniera esclusivamente trasmissiva con una serie di percorsi fini a se stessi pur se mirati a consolidare una corretta coscienza ecologica.

Gli insegnanti più intraprendenti riuscivano talvolta a portare nelle loro aule qualche esperto ambientalista o naturalista che proponeva ai bambini diapositive, video accompagnati da spiegazioni sugli argomenti trattati in classe con l'insegnante. Era comunque una sorta di approfondimento che stimolava i bambini a porre domande per soddisfare le curiosità più disparate in materia.

Sono tutte iniziative lodevoli che però hanno il limite di essere episodiche, isolate, patrimonio di pochi perché condotte da singole realtà territoriali o addirittura da singoli docenti; esperienze significative ma difficilmente trasferibili ad altri contesti. Alcuni anni fa, io stessa e altre insegnanti della scuola con alcune classi, abbiamo partecipato ad un'esperienza promossa dal laboratorio per l'educazione ambientale "[Rinaldo Sanna](#)", basata sulla conoscenza del territorio locale. L'attività è stata fatta presso il [Centro Esperienze di Serino](#), ed è stata inserita nel progetto "[Percorsi di confine](#)", progetto che teneva conto degli argomenti curricolari di ecologia dettati dai Nuovi Programmi della Scuola Elementare.

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Eliana Aiello](#)

SERINO

Il Centro esperienze di Serino, in Val Bisagno (Genova) è operativo dal 1986 e si configura come un vero e proprio laboratorio di ecologia. Le sue iniziative sono promosse e coordinate dal [Laboratorio Sanna](#) che ha tra i suoi svariati obiettivi, oltre a quello di far sperimentare ai bambini attività ecologiche sul campo, quello di diffondere il materiale didattico prodotto in modo da rendere ripetibile l'esperienza.

PERCORSI DI CONFINE



"Percorsi di confine" è un progetto per le scuole elementari ideato e condotto sin dal 1988 dallo Studio Walden ed inserito in seguito tra le proposte offerte alle scuole dal [laboratorio "Sanna"](#).

Il progetto si sviluppa in cinque pacchetti di [schede operative](#), uno per ogni anno delle elementari, che raccontano cinque diversi itinerari lo svolgersi di un'esperienza di educazione ambientale sul campo. Lo scopo delle schede, da compilare non solo durante la giornata di [Serino](#), ma prima, come accertamento dei prerequisiti e dopo come verifica, hanno avuto lo scopo di stimolare il bambino ad osservare, a formulare semplici ipotesi e a cercare da sé le possibili risposte.

In un clima strettamente collaborativo, docenti e operatori del Centro hanno stabilito il percorso didattico da svolgere con i bambini prima dell'uscita sul campo e quale tipo di verifica utilizzare in seguito.

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di Eliana Aiello

Software in commercio

TEMATICHE TRATTATE

SOFTWARE

Conoscenza dell'ambiente e sensibilizzazione al rispetto delle risorse naturali.



Exploring the Nardoo

[Alle origini della vita](#)
[Clicco Natura-Il mare](#)
[Clicco Natura-Il mondo degli animali](#)
[Clicco Natura-Il nostro pianeta](#)
[Clicco Natura-Il sistema solare](#)
[Clicco Natura-L'evoluzione](#)
[Dateci un bacino](#)
[Exploring the Nardoo](#)
[Gaia](#)
[Gli uccelli](#)
[I boschi italiani](#)
[L'acqua, un bene prezioso](#)
[La città dei Giganti](#)
[Mar Rosso](#)
[Orto*Bot](#)
[S.O.S. Salvate gli animali](#)
[Volpi e lupi](#)
[World Wolf-Il paladino dell'ecologia](#)

Acquisizione di comportamenti responsabili, partecipativi e cooperativi per preservare l'ambiente

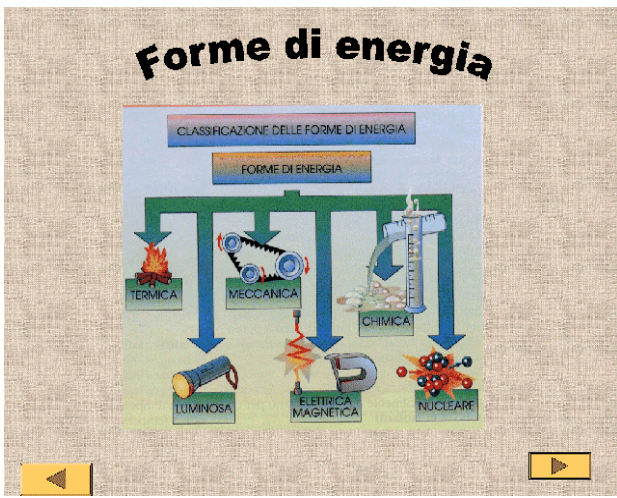


I boschi italiani

[Clicco Natura-il mondo degli animali](#)
[Dateci un bacino](#)
[Gaia](#)
[I boschi italiani](#)
[L'acqua, un bene prezioso](#)
[La città dei Giganti](#)
[Orto*Bot](#)

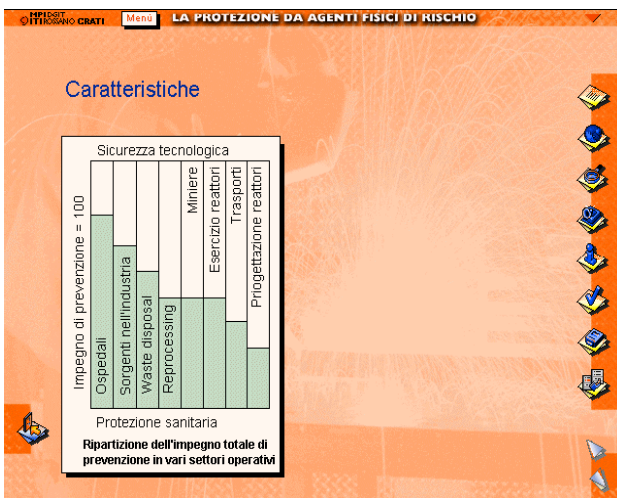
Conoscenza e consapevolezza sull'esauribilità delle fonti energetiche

Forme di energia



L'energia e noi

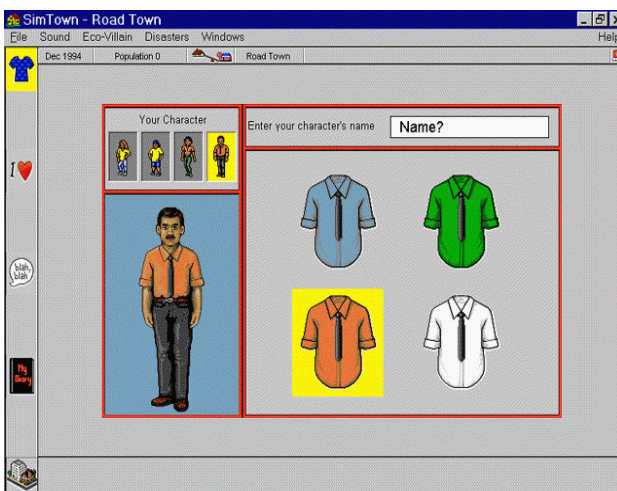
Conoscenza dei rischi ambientali per migliorare il livello di sicurezza negli ambienti in cui si vive quotidianamente.



[L'energia e...noi](#)
[La città dei Giganti](#)

[La protezione da agenti fisici di rischio](#)

Riqualificazione degli spazi urbani sulla base di esigenze, interessi, proposte e soluzioni



[Sim Town](#)

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Eliana Aiello](#)

MATERIALE IN RETE DELLE SCUOLE

SCUOLA MEDIA di CASSANO TRECATE (NO)	Esperienze, progetti, iniziative, ipertesti, ricerche di storia locale, educazione ambientale di una scuola media di Trecate.
DISTRETTO SCOLASTICO n.5 FORNOVO TARO	"A scuola di Territorio" opera aperta che reperisce e divulga esperienze condotte dal Distretto Scolastico n.5 di Fornovo Taro nel campo dell'educazione ambientale.
SCUOLA MEDIA STATALE "RONCALLI" GUSSOLA	Sito della scuola A.G. Roncalli di Gussola. Il sito ospita il progetto Anatre, un'esperienza di rete tra scuole, sul tema dell'educazione ambientale, in collaborazione con il WWF.

Servizio Documentazione Software Didattico

> Il Software Didattico > Per Approfondire... > A proposito di software per ... >

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di Eliana Aiello

ANDREA

◀MINISTERO DELL'AMBIENTE▶
◀MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE▶
◀CNR▶



A N D R E A

**ARCHIVIO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA
PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

BANCA DATI
ANDREA



IL NOSTRO MONDO



ANDREA, acronimo di Archivio Nazionale di Documentazione e Ricerca per l'Educazione Ambientale, è un sistema informativo dedicato a operatori ambientali dentro e fuori la scuola ed è il risultato di un accordo fra il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Pubblica Istruzione per l'attuazione del Piano triennale per la Tutela Ambientale 1989/91. E' un progetto di ricerca educativa finalizzato ad orientare e ad aiutare chiunque, nell'ambito della scuola e non, intenda realizzare un progetto di Educazione Ambientale. Nel 1994 è stato realizzato il primo modello di banca dati, che raccoglie quattro archivi con informazioni inerenti agli Enti, ai Materiali, alle Iniziative, alle Esperienze.

ANFORA

ANFORA (Archivio Nazionale Formazione Orientamento Ambientale) è un sistema informativo sulle attività di formazione funzionale ad attività di orientamento ed è stato realizzato dall'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) nell'ambito di una convenzione con il Ministero dell'Ambiente - Servizio VIA.

Offre elementi conoscitivi su:

- l'offerta formativa ambientale: sono consultabili i risultati delle indagini censimentali delle attività promosse e/o realizzate in Italia nel 1997 da parte delle regioni, da altre amministrazioni pubbliche, dalle Università, dal Ministero della Pubblica Istruzione, da enti e organismi privati.
- l'impatto della formazione ambientale sul mercato del lavoro: sono consultabili i risultati di due indagini svolte su un campione di persone qualificate nella formazione professionale (EVA ecologica regionale) e su un campione di laureati (EVA ecologica universitaria).

... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Elia Aiello](#)

Oggi sul territorio vicino e lontano

Oggi, grazie alla telematica, la possibilità di lavorare cooperativamente ad uno stesso progetto è divenuta una realtà: ragazzi e docenti "fisicamente" lontani possono condividere scopi e valori, ma anche confrontare punti di vista diversi per realizzare insieme esperienze collaborative.

Esempi significativi sono i siti ["Progetto PO"](#) e "Progetto Acqua" che permettono di navigare esperienze di E.A. realizzate dalle scuole in rete in collaborazione con altre scuole ed enti.

MEDEA



[Medea 2000](#) è la IV edizione di un corso di formazione on line sull'Educazione ambientale progettato per sposare le esigenze, i vincoli e le strutture dell'EA con gli approcci tipici dell'educazione in rete (Briano, Midoro, Trentin, 94).

Il progetto ha come obiettivo principale quello di mettere in grado gli insegnanti di impostare e realizzare progetti di Educazione Ambientale. I gruppi di insegnanti, residenti in diverse città italiane, si incontrano periodicamente via telematica ed insieme percorrono le varie fasi del progetto che prevede lo studio individuale dei materiali, la discussione, l'esecuzione delle attività suggerite dai tutor nell'ambito del gruppo locale, la comunicazione dei risultati dei vari gruppi ed infine la presentazione di un elaborato finale.

La prima versione del corso s'inquadra nel contesto del progetto [LABNET](#), un progetto di ricerca e sviluppo promosso dall'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel quadro del programma [INFEA](#) è un punto di accesso su internet del Sistema Nazionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale a cura del Servizio Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente.

Ecolandia



Ecolandia è un gioco interattivo di simulazione per interventi di politica ambientale.

Propone agli studenti di esplorare un ipotetico territorio, con lo scopo di risolvere un problema di smaltimento di rifiuti e di protezione dell'ambiente. Nel territorio, in parte montuoso, in parte collinare e in parte pianeggiante, si trovano tre diversi paesi, ognuno dei quali rappresenta ed illustra un problema ambientale: l'inquinamento delle acque, l'inquinamento dell'aria, la protezione dei boschi. Gli studenti assumono la funzione di "esperti" incaricati di svolgere un'indagine: devono raccogliere informazioni rispetto alle possibili conseguenze delle soluzioni proposte dai sindaci dei paesi, analizzare tali informazioni e scrivere una relazione ai sindaci indicando vantaggi e svantaggi di ognuna delle soluzioni e formulando eventualmente una nuova proposta.

L'attività didattica fornisce agli studenti conoscenze relative ai temi dello smaltimento dei rifiuti e della protezione dell'ambiente; li stimola a saper cogliere le relazioni esistenti fra diverse informazioni e suggerisce un metodo d'indagine



... fare educazione ambientale nella scuola dell'obbligo

Ultimo aggiornamento: dicembre 2000

a cura di [Eliana Aiello](#)

Ieri sul territorio vicino

Da quando l'idea chiave è divenuta quella che, per comprendere un problema ambientale, [i ragazzi devono interagire con l'ambiente](#), fare ricerca sul campo è diventata prassi normale. Gli scopi riguardanti valori, atteggiamenti, modi di agire, conoscenze specifiche possono difatti essere definiti in maniera più puntuale affrontando le problematiche relativamente all'ambiente considerato. Sempre più spesso gli insegnanti si rivolgono alle associazioni territoriali che si pongono come punto di riferimento, di incontro e confronto per la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale, per consulenze e collaborazioni. Queste associazioni offrono la possibilità di svolgere attività laboratoriali quali: produzione di ipermedia, realizzazione di pagine web, videoriprese e montaggi trasferibili in [siti](#) riguardanti l'E.A.

Un'esperienza: Piazza delle Vigne

Piazza delle Vigne è un ipermedia, frutto di un'esperienza fatta da alcune classi del Liceo Artistico Paul Klee di Genova (durante l'anno scolastico 1993/94), progettata e realizzata in collaborazione con insegnanti di diverse discipline, ricercatori dell'ITD del CNR e operatori socio-pedagogici del Comune di Genova. Il tema trattato è il degrado del centro storico e del suo patrimonio artistico e sociale, l'ambiente scelto dagli studenti è una piccola piazza vicino alla scuola, che racchiude molti problemi del centro storico degradato (degrado dei palazzi, degrado commerciale, sporcizia...). L'opera realizzata permette ai visitatori di viaggiare nel tempo e nello spazio della piazza nei diversi periodi storici presi in considerazione fino ad arrivare allo stato attuale, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini ai problemi dell'ambiente. Secondo A. Bertolini "... Il progetto si propone come scopo di comprendere in una maniera diversa il centro storico di Genova, e di modificare gli atteggiamenti delle persone nei confronti di questo centro storico. In che senso modifica di atteggiamenti? Vedere il centro storico non soltanto come zona degradata, come un luogo praticamente senza speranza della città, ma vederlo piuttosto come una ricchezza dal punto di vista storico e artistico, vederlo nella prospettiva di un recupero, interessandoci a tutte le soluzioni tecniche che sono state proposte per il recupero del centro storico stesso, vederlo quindi come una grande risorsa sociale." (Albertini P., Bertolini A., Bruschi G., Mezzano A., Il progetto Piazza delle Vigne visto dai docenti, TD, n.4/1994, pp. 61-63).

Elenco siti

SITI	COSA SI TROVA (PAGINE, NOTIZIE, INDICAZIONI,...)
EDULINKS-AMBIENTE	Parchi italiani Il giardino Laboratorio Territoriale per l'E.A. "Laura Conti" Parchi e Riserve in Abruzzo Progetto scuola-ambiente-società per il bacino del Po IRRSAE per l'ambiente Villaggio Globale WWF Fondo per l'ambiente italiano
AMBIENTANDOSI	Informatica ed ecologia Gestione del territorio Sviluppo sostenibile Educazione ambientale Ecologia della mente
SCUOLA MEDIA CASSANO TRECATE (NO)	Esperienze, progetti, iniziative, ipertesti, ricerche di storia locale, educazione ambientale di una scuola media di Trecate
WWF	Centri di Educazione Ambientale Sostenibilità e partecipazione Progetti di Educazione ambientale
RETEAMBIENTE	Chi, che cosa fa "nel mondo dell'ambiente" Lavori su: rifiuti, imballaggio, acqua, ecoqualità, sicurezza...
ASSOCIAZIONE PER IL PARCO	Progetti di attività di educazione ambientale Turismo verde nella provincia di Mantova
ARBOREA	Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Oristano della Rete del Ministero dell'Ambiente. Si identifica come consorzio di imprese sarde specializzate in servizi per la conservazione e valorizzazione eco compatibile delle risorse naturali.
INFORMAMBIENTE	Il sito presenta l'ambiente nei suoi molteplici aspetti e linguaggi: si spazia dalla divulgazione attraverso il turismo naturalistico, alla didattica ambientale, ai servizi di consultazione legislativo-economici per i professionisti dell'ambiente. In tutti i settori sono presenti servizi commerciali, per l'incontro della domanda e dell'offerta nel mercato dei beni, dei servizi, e del lavoro.
TALEA	Progetto di telerilevamento per l'educazione ambientale, il cui obbiettivo primario è la formazione degli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori e dei responsabili dei CREA della Regione Lombardia sul telerilevamento e l'osservazione della Terra come strumenti conoscitivi del territorio e dell'ambiente, a supporto delle attività didattiche interdisciplinari nelle scuole.